

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**Doc. XII-bis**  
**n. 10**

## **ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA**

Parte I della 47<sup>a</sup> Sessione ordinaria  
(Parigi, 18-20 giugno 2001)

---

Risoluzione n. 105

La posizione degli Stati membri sull'avvenire della dimensione  
parlamentare nella nuova architettura di sicurezza e di difesa  
europea – Risposte alle interrogazioni parlamentari

---

*Annunziata il 18 luglio 2001*

---

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. **XII-bis**  
N. 10

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 47<sup>a</sup> Sessione ordinaria  
(Parigi, 18-20 giugno 2001)

Risoluzione n. 105 (\*)

La posizione degli Stati membri sull'avvenire della dimensione parlamentare nella nuova architettura di sicurezza e di difesa europea – Risposte alle interrogazioni parlamentari

*Annunziata il 18 luglio 2001*

THE ASSEMBLY,

(i) Recalling its Lisbon Initiative on the parliamentary dimension of Europe's security and defence institutions;

(ii) Considering that the Treaty of Nice places emphasis on defining the future role of national parliaments in the new European institutional architecture;

(iii) Aware of the current debate concerning interparliamentary bodies capable both of scrutinising government policy at national and European level and of providing for reciprocal information exchange and encouraging development of a common political will,

**REQUESTS THE PARLIAMENTS  
OF THE MEMBER COUNTRIES**

(\*) Adopted without amendment by the Assembly on 18 June 2001 (second sitting).

1. To spare no effort to stimulate debate on the future of parliamentary scrutiny

over European and foreign policy, security and a common defence;

2. To make a point of ensuring that parliamentarians are aware of the need to maintain democratic dialogue with governments in order to be able to grapple with the new reality of problems on a global scale and the political choices arising in consequence;

3. To ensure the widest possible participation of their number in similar initiatives launched by other national and international parliamentary assemblies, in particular the WEU Assembly;

4. To organise seminars on the future of European security and defence institutions both in parliamentary circles and in collaboration with academic and research institutes working in the fields of international policy, security and defence;

5. To maximise the response of the general public by circulating information as widely as possible and throwing open their discussions to cultural fora and the media, especially in regard to the future of institutions whose task it is to manage humanitarian operations and maintain international security.

**N. B. Traduzione non ufficiale**

## Risoluzione n. 105

La posizione degli Stati membri sull'avvenire della dimensione parlamentare nella nuova architettura di sicurezza e di difesa europea — Risposte alle interrogazioni parlamentari

L'ASSEMBLEA,

*(i)* Rifacendosi all'Iniziativa di Lisbona dell'Assemblea dell'UEO sulla dimensione parlamentare delle istituzioni di sicurezza e di difesa in Europa;

*ii)* Considerando che il trattato di Nizza ha messo l'accento sulla definizione del futuro ruolo dei parlamenti nazionali nella nuova architettura delle istituzioni europee;

*iii)* Essendo a conoscenza del dibattito in corso sugli organismi interparlamentari suscettibili di assicurare il controllo della politica governativa a livello nazionale ed europeo, così come lo scambio delle conoscenze reciproche e la formazione di una volontà politica comune;

**INVITA I PARLAMENTI  
DEI PAESI MEMBRI:**

1) A non sottovalutare alcuno sforzo per mantenere attivo il dibattito sull'avvenire del controllo parlamentare nel campo della politica estera ed europea, di sicurezza e di difesa comune;

2) Ad impegnarsi affinché i parlamentari siano sensibilizzati all'interesse di mantenere il dialogo democratico con i Governi, per dotarsi dei mezzi di gestione della nuova realtà derivante dalla mondializzazione dei problemi e delle scelte politiche che ne discendono;

3) Ad assicurare la più larga partecipazione dei loro membri alle analoghe iniziative avviate da altre assemblee parlamentari nazionali ed internazionali, ed in particolare dall'Assemblea dell'UEO;

4) A promuovere l'organizzazione di seminari sull'avvenire delle istituzioni di sicurezza e di difesa europea non solo nell'ambiente parlamentare, ma anche in collaborazione con gli Istituti di studio e di ricerca nel campo della politica internazionale, di sicurezza e di difesa;

5) A sviluppare l'apporto dell'opinione pubblica diffondendo l'informazione il più possibile ed allargando la discussione ai tecnici culturali e ai mass media, in particolare per quanto concerne l'avvenire delle istituzioni chiamate a gestire le operazioni umanitarie e di mantenimento della sicurezza internazionale.

